

## XXV EDIZIONE “PALCOSCENICO TRENINO”

### Rassegna Provinciale di Teatro Amatoriale

#### COMUNICATO STAMPA

## Sabato sera con «Fior di Zanelo» atmosfere medievali al Teatro S. Marco

La venticinquesima edizione di «PALCOSCENICO TRENINO», rassegna a carattere provinciale organizzata dalla Co.F.As. e programmata a Trento al Teatro “S. Marco”, proseguirà sabato 19 novembre con il quarto dei cinque spettacoli in concorso per l'aggiudicazione dell'edizione 2022 del “Premio Mario Roat”.

Protagonista dello spettacolo la *Compagnia Teatrale “Gustavo Modena” di Mori* con “FIOR DI ZANELO”, un testo dialettale di **Silvano Maturi** nell'allestimento del quale, affidato alla regia di **Jacopo Roccabruna**, sono stati coinvolti anche attori provenienti da altre realtà teatrali (Filò da la Val Rendena, Filodrammatica “San Genesisio” di Calavino, Associazione teatrale alense e Filodrammatica di Giustino).

Siamo nel 1310, in pieno Medioevo, e la vicenda prende l'avvio in un pomeriggio estivo sulla mulattiera che sale verso l'ospizio di Santa Maria di Campiglio, per concludersi nel convento alla sera. Tanti, nella commedia, i riferimenti alle antiche leggende legate al misterioso monastero, alla ricca famiglia del “Moresc” e alle viscerali paure dei pastori locali.

*Girolamo* (**Silvano Maturi**) è un ciarlatano intraprendente costretto a escogitare, con la complicità del fedele *Pino* (**Massimo Lorenzi**), mille trovate per piazzare il Fior di Zanelo, preparato medicamentoso efficace contro ogni male. Nel corso di una giornata ricca di imprevisti si imbattono in *Calavino* (**Ivan Pedrollo**) e *Cortobraccio* (Michele Tabarelli de Fatis), due loschi figure animati da dubbia vocazione religiosa e in due fratelli rendenesi, *Zuan* (**Alessio Bonapace**) e *Cesco* (**Jacopo Roccabruna**), pronti a partire per cercare fortuna in Terra Santa. Ad animare la vita di un monastero davvero sui generis anche la bella *Margherita* (**Eloisa Tisi**) con l'annoiato fratello Leonardo (**Nicola Morandi**) e la scaltra servitora *Clelia* (**Monica Pedron**), oltre al *priore* del monastero (**Paolo Corsi**) e al cellario *Amilcare* (**Maurizio Monfredini**) che nulla hanno da imparare da certi albergatori moderni.

Nella stesura del copione, che ha ottenuto il secondo premio al 20° Concorso Co.F.As. per testi inediti di Autori trentini, Silvano Maturi ha utilizzato un linguaggio

particolare: un gramelot in salsa trentina che mischia un italiano con assonanze e cadenze antiche ad espressioni dialettali attinte da varie localizzazioni. Arricchiscono lo spettacolo le musiche originali di **Massimo Caola Geri**.

Sabato 19 novembre il sipario del Teatro San Marco si alzerà su “**FIOR DI ZANELO**” alle 20,45.

L'Ufficio Stampa Co.F.As.

**F.L.**

Trento, 17 novembre 2022